



Prot.221/SR-tp  
Trapani 28 giugno 2021  
all.1

Al Signor Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria Sicilia  
*Dottorssa Cinzia Calandrino*  
**PALERMO**

E,p,c

Al Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria  
*Presidente Bernardo Petralia*  
**ROMA**

Al Vice Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria  
*Consigliere Roberto Tartaglia*  
**ROMA**

Al Direttore Generale  
del Personale e delle Risorse  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
*Dottor Massimo Parisi*  
**ROMA**

Alla Segreteria Generale  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**ROMA**

Alla Struttura Territoriale  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**CATANIA**

Alle Direzioni Istituti Penitenziari  
CATANIA "Piazza Lanza"  
CATANIA "Bicocca"  
Caltagirone  
Giarre  
**LORO SEDI**

**Oggetto :** SITUAZIONE ORGANICI POLIZIA PENITENZIARIA CASE CIRCONDARIALI:  
**Catania "Piazza Lanza" - Catania "Bicocca"- Caltagirone – Giarre**  
RICHIESTA INTERVENTI URGENTISSIMI

Egregio Provveditore,

la situazione negli istituti penitenziaria Etnei è a limite della collasso, come più volte denunciato a qualsiasi livello dalla UILPA Polizia Penitenziaria, addirittura anche al Capo del Dipartimento e al Direttore Generale del Personale e delle Risorse, in occasione dell'incontro avuto ad Agrigento il 18 u.s.

A Catania Bicocca, penitenziario dove sono rinchiusi oltre 200 detenuti A.S, di contro la forza della Polizia Penitenziaria viene dopata da una serie di frangenti.

Premesso che la pianta organica del Corpo in quel di Bicocca, prevede una forza di 200 unità, ma oggi ne risultano presenti 181.

Di questi, bisogna detrarre 58 unità che compongono il NCTP di Catania, quindi risultano presenti 120 poliziotti, numericamente scarse visto la tipologia dei detenuti rinchiusi, e sommato al fatto che bisogna altre

unità perché espletando altri incarichi attinenti la sicurezza, ragion per cui significa che nell'arco delle 24 ore la sicurezza è affidata ad una decina di unità.

Si segnala che pur in presenza di un alto numero di videoconferenza, le modalità delle traduzioni a seguito delle restrizioni previste dal covid-19, ha modificato l'operativa interna ed esterna.

A Piazza Lanza, sono rinchiusi oltre 260 reclusi, ma la presenza di personale della Polizia Penitenziaria, è pari a 230 unità, perché decurtato dalle 39 che operano presso il NCTP di Bicocca.

A Caltagirone 140 poliziotti vigilano su quasi 400 detenuti presenti, che porta una percentuale di presenze di personale ad un drammatico 87,35%

Per finire a Giarre, che è l'unico istituto penitenziario a nostra conoscenza dove il personale fa il servizio "spezzato" a causa della voragine nell'organico.

Infatti Giarre, risulta avere 30 unità di Polizia e 52 detenuti, piazzandosi nei primi posti nella triste classifica del rapporto agenti/detenuti (0,65%) e detenuti/ agenti, (1,53%) e nei turni serali e notturni a volte si scende sotto i livelli minimi di sicurezza.

In pratica nelle carceri catanesi complessivamente mancano in base la legge "madia" **100 unità, che diventano oltre 150 prima dell'illogico smagrimento determinato dalle nuove piante organiche che non hanno mai tenuto conto dei altri paramenti.**

Ci riferiamo a quel personale che pur essendo nella forza amministrata, di fatto opera al NCTP, determinando senza ombra di smentita una situazione numericamente svantaggiosa negli organici complessivamente.

Praticamente in nessuno nelle carceri catanesi si riesce ad avere turnazioni su 4 quadranti, un piano ferie che rispecchi il dpr.395/95.

A conferma di quanto scritto, a Giarre ci sono stati 650 cambi turno, 2247 accorpamenti di posti di servizio. Invece a Catania Piazza Lanza, 2895 cambi turno ben 7035 accorpamenti di posti di servizio. In quel di Bicocca, il dato risulta essere di 1762 cambi turno, 2007 accorpamenti e 896 unità che hanno prolungato il servizio di almeno un'ora. Per finire, a Caltagirone, 3114 sono stati i cambi turno, 1625 gli accorpamenti, e 50 i lavoratori che hanno avuto prorogato il turno programmato.

Insomma Signor Provveditore, non bastava vedere i numeri per scoprire la drammaticità di una situazione, ma basta guardare i numeri del FESI per avere la conferma che negli istituti catanesi serve una iniezione di organico del ruolo agenti ed assistenti per evitare buchi nell'apparato di sicurezza, e la violazione dei diritti ai lavoratori.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità.

  
**Giocchino VENEZIANO**  
Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia